



ISTITUTO SUPERIORE IP SERV. COMM. ENOG. OSPIT. ALB. "GALLO"

CON SEZIONI COORDINATE DI PORTO EMPEDOCLE

Via Filippo Quartararo Pittore s.n. 92100 AGRIGENTO – Tel 0922-604313 – FAX.– 0922-610148

C.F.: 93071330844 – e-mail ordinaria: agis02300r@istruzione.it – SITO WEB: ipsctgallo.gov.it

e-mail certificata: agis02300r@pec.istruzione.it- codice univoco ufficio: UFZOH3

Agrigento 15.05.2022

I.P.S.C.E.O.A. "GALLO"-AGRIGENTO
Prot. 0007418 del 14/05/2022
V (Entrata)



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art 5 D.P.R. 323/98

O.M. n 205 11/03/2019)

Classe V^a A SERALE a.s. 2021 – 2022

REDATTO AI SENSI DELLA NOTA PROT. 10719 DEL 21/03/2017



Agrigento, 15 Maggio 2022

Coordinatore
Prof. Giuseppe Presti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Girolama Casà

ISTITUTO SUPERIORE IP SERV. COMM. OSPIT. ALB. "GALLO"

AGRIGENTO

Sez. - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, articolazione " Gestione dell'ambiente e del territorio".



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V^a A SERALE

a.s. 2021 - 2022



CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05. L'identità degli istituti tecnici è connotata da una base culturale a carattere scientifico e tecnologico. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche.



REQUISITI D'AMMISSIONE:

Possono essere ammessi al corso adulti lavoratori, disoccupati o non occupati.

- chi è in possesso del diploma di terza media sarà sottoposto a verifiche scritte per certificare le competenze del primo periodo didattico.
- chi ha interrotto un istituto superiore, può essere ammesso ad una classe del triennio (terza, quarta o quinta) dopo il riconoscimento di crediti ed eventuali integrazioni formative;
- chi ha interrotto l'Istituto Tecnico o Professionale Agrario (anche molto tempo fa...), è ammesso alla classe alla quale ha ottenuto l'ultima promozione.

Monte ore complessivo del PSP (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e

orientamento - per non più del 10% del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione).

MONTE ORE COMPLESSIVO	ORE DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	ORE DI RICONOSCIMENTO CREDITI	MONTE ORE DEL PSP
759	76	0	683

COMPETENZE	DISCIPLINE	UDA (barrare le UDA da seguire)	QUOTE ORARIO	MODALITA' DI FRUIZIONE (indicare la/e modalità inserendo una x o il n.delle ore nella casella corrispondente)		TIPOLOGIA VERIFICA	CREDITI RICONOSCIUTI	ORE PATTUITE
				A DISTANZA	IN PRESENZA			
				ASSE DEI LINGUAGGI				
C.01-individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento	ITALIANO	1	33		X	s/o	0	33
		2	33		X	s/o	0	33
		3	33		X	s/o	0	33
C.02- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	INGLESE	1	22		X	s/o	0	22
		2	22		X	s/o	0	22
		3	22		X	s/o	0	22
C.03-utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. C.04 padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) C.05-redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.	STORIA	1	22		X	0	0	22
		2	22		X	0	0	22
		3	22		X	0	0	22
C9-sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita,riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; C10-cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità; C11- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.	RELIGIONE	1	11		X	0	0	11
		2	11		X	0	0	11
		3	11		X	0	0	11
ASSE MATEMATICO								
C.12-utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative C.13- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni	MATEMATICA	1	10		X	S/O	0	10
		2	30		X	S/O	0	30

C.14- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati; C.15- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare C.16- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.		3	48		X	S/O	0	48	
		4	11		X	S/O	0	11	
AREA DI INDIRIZZO									
C17- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; C18 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; C19. analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	PRODUZIONEI VEGETALI	1	33		X	O	0	33	
		2	33		X	O	0	33	
		3	33		X	O	0	33	
C20-gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; C21-interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate; C22-realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente. C23-redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; C24- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. C25-identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; • intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali; C26- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; C27-redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; C28-analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	1	22		X	S/O	0	22	
		2	22		X	S/O	0	22	
		3	22		X	S/O	0	22	
	GENIO RURALE	1	22		X	S/O	0	22	
		2	22		X	S/O	0	22	
		3	22		X	S/O	0	22	
	C29- organizzare attività produttive ecocompatibili; C30-gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; C31-rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza; C32-elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale; C30-interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate; C33- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente; C34-utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi; C35-individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	ECONOMIA, ESTIMO,MARKETING E LEGISLAZIONE	1	22		X	O	0	22
			2	22		X	O	0	22
			3	22		X	O	0	22

C36-identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; C37-organizzare attività produttive ecocompatibili; C38-gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; C39-interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate; C40-realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	1	33		X	P	0	33
		2	33		X	P	0	33
		3	33		X	P	0	33
ORE DI APPROFONDIMENTO								
N. TOTALE ORE DA SVOLGERE, CREDITI RICONOSCIUTI E ORE PATTUITE			759					759

Il profilo professionale del perito agrario



La figura del perito agrario attuale deve dunque possedere alcuni requisiti fondamentali sia sul piano professionale sia su quello umano. La preparazione scolastica specifica fornisce conoscenze attuali ed innovative e abilità tecniche il più possibile rispondenti alle aspettative del mondo del lavoro. Le competenze specifiche del perito agrario al termine del corso di studi sono:

- saper progettare, realizzare, conservare e migliorare interventi e strategie legati ai settori agricolo, zootecnico, produttivo e di supporto;
- conoscere i fattori economici alla base dell'organizzazione delle aziende, le principali normative e le leggi dell'agricoltura e dell'ambiente, sia di tipo giuridico sia di tipo economico, per collaborare nell'assistenza, organizzazione e conduzione dei vari tipi di azienda;
- sviluppare le capacità legate alla raccolta e all'analisi dei dati per redigere relazioni e bilanci e per impostare stime e perizie;
- conoscere il funzionamento e le manutenzioni delle principali macchine agricole, la loro economia e i campi di impiego;
- analizzare gli aspetti chimici, biologici e fisici del terreno al fine di definirne le potenzialità produttive e degli interventi atti a migliorarlo;

- descrivere gli aspetti e le tecniche fondamentali della conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici;
- conoscere gli elementi e le procedure per la definizione della qualità dei prodotti;
- conoscere le esigenze e gli interventi colturali per le principali colture, sapendo ottimizzare l'impiego dei fattori produttivi a disposizione in funzione delle esigenze delle singole specie vegetali e delle razze animali;
- saper valutare ed analizzare le problematiche connesse all'esercizio zootecnico ed agricolo anche in riferimento alla tutela ambientale.

I settori più significativi in cui il diplomato è chiamato ad operare sono rappresentati da:

- enti, associazioni, consorzi, cooperative di gestione e di amministrazione legati all'agricoltura e all'ambiente rurale;
- aziende agricole nei diversi orientamenti di produzione;
- industrie di trasformazione e di conservazione dei prodotti agricoli e zootecnici;
- agenzie e aziende di commercializzazione;
- industrie di supporto e di servizio;
- libera professione (albo professionale)

**Profilo educativo culturale e professionale
dello studente in uscita**

PECUP

DPR n. 88/10

Direttiva n. 57/10 per gli Istituti Tecnici

DPR n.87/10

Il traguardo finale perseguito nel corso del quinquennio è incentrato attorno alla figura di cittadino consapevole e di tecnico competente in ambito agronomico che si vuole formare.

Sotto tale profilo risultano fondamentali le scelte effettuate, sulla base del RAV, nella messa a punto del Piano di miglioramento e infine del PTOF, in cui risultano particolarmente curate proposte formative e progetti che, attraverso l'intervento dei Consigli di Classe, garantiscano l'acquisizione:

- dei valori di cittadinanza:

l'aderenza ai valori della Costituzione nel rispetto delle regole di comportamento, la valorizzazione dell'altro e dei suoi punti di vista, la disponibilità alla cooperazione, il senso di responsabilità e il significato etico delle decisioni personali e di gruppo anche in ambito professionale.

- Di adeguate competenze relazionali e comunicative:

utilizzo di strumenti comunicativi adeguati, lessicalmente appropriati, in grado di adeguarsi a contesti culturali e sociali e a destinatari diversi e di sviluppare una corretta e razionale argomentazione, efficace e persuasiva in diversi ambiti, particolarmente in quelli sviluppati nel processo formativo.

- Di una completa consapevolezza culturale:

conoscenza dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, della letteratura e di alcuni suoi autori di fondamentale importanza; capacità di rielaborazione personale e di riflessione critica, fondate sulla conoscenza di aspetti e momenti fondamentali del passato ed estese ad una migliore comprensione del presente.

- Di valide competenze in ambito professionale:

Padronanza delle tecnologie specifiche proprie dell'indirizzo. Piena consapevolezza dei principi basilari nella gestione delle attività di produzione, valorizzazione e

trasformazione del settore agronomico; sicura conoscenza della normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro e alla tutela dell'ambiente e del territorio; attenzione alla qualità del prodotto e della filiera propria del settore, arricchita dalla conoscenza degli eventuali aspetti problematici e delle tecniche atte a risolverli; consapevolezza delle ricadute umane, sociali, economiche delle scelte effettuate in ambito lavorativo e professionale; riconoscimento dell'importanza della continua innovazione tecnologica per far fronte alle sempre nuove necessità.

LA NOSTRA SCELTA

Negli ultimi anni, in ambito socio-economico a livello mondiale, sono accaduti numerosi ed enormi cambiamenti che hanno rappresentato una vera e propria sfida, in linea con le programmazioni e gli obiettivi dell'Unione Europea.

Da indagini sul territorio è anche emerso che, pur trovandoci in un periodo di profonda crisi economica, il settore agricolo, nell'agrigentino, resiste e fa registrare dei progressi e dei nuovi interessanti sviluppi, legati a nuovi ordinamenti produttivi che puntano ai mercati internazionali. Le produzioni Zootecniche, accanto ai tradizionali settori, quali la Vite, l'Olivo, il Mandorlo, il Frumento, il Pesco, l'Albicocco, l'Orticoltura forzata e/o protetta, sono sempre più impegnati nella salvaguardia della tipicità e dei marchi di qualità.

Si registra, inoltre, un crescente interesse, da parte delle giovani generazione, verso il settore agricolo che giustifica ampiamente la costituzione del nuovo indirizzo, per offrire un'adeguata formazione in grado di fornire conoscenze e competenze aggiuntive fortemente richieste dagli operatori.

Questa articolazione costituisce la risposta alle esigenze sempre più attuali, del territorio limitrofo, provinciale e regionale, che dovrebbe e potrebbe dare lavoro e permettere attività legate al titolo specifico.

Il piano di lavoro, dunque, oltre ai consueti obiettivi didattici quali, una buona preparazione culturale e una conoscenza delle discipline professionalizzanti, si prefigge di fornire competenze specifiche collegate all'uso delle biotecnologie, alla cura e alla gestione dell'ambiente e alle produzioni vegetali e animali oltre che alla trasformazione dei prodotti. L'intera azione didattica mira a formare diplomati con una mentalità flessibile, necessaria ad affrontare subito dopo il diploma, le problematiche proprie del settore, mediate interventi dinamici e in modo proficuo.

I docenti del consiglio di classe della V° A serale, all'inizio di questo anno scolastico 2021/22, si sono riuniti tramite GOOGLE MEET per il consiglio di classe e di dipartimento

e, dopo un'attenta verifica dello stato di preparazione, l'interesse, la partecipazione, l'impegno e la collaborazione degli alunni, hanno concordato le strategie metodologiche da adottare, nel corrente anno scolastico, al fine di conseguire gli obiettivi di crescita culturale, di preparazione professionale e di formazione umana degli stessi.

DISCIPLINE	MONTE ORE SETTIMANALE
ITALIANO (CIVICA 1 ORA IN COMPRESENZA)	3 1
STORIA	2
INGLESE	2
MATEMATICA	3
GENIO RURALE	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	3
PRODUZIONI VEGETALI	3
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	2
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	2
RELIGIONE	1
TOTALE	23

Impostazioni metodologiche

La programmazione annuale di tutte le discipline, si è basata sui contenuti dei programmi ministeriali ed è stata adeguata alle indicazioni dettate dai quadri di riferimento per gli istituti tecnici (QDR- Istituti Tecnici), per orientare gli alunni in modo più diretto e proficuo verso l'esame di stato. Se vi sono stati ritardi, questi sono stati causati, spesso dai tempi di assimilazione, a volte risultati più lunghi del previsto e che hanno richiesto attività di recupero in itinere soprattutto in quelle discipline la cui continuità didattica non è stata rispettata.

I laboratori sono stati utilizzati secondo calendario e l'attività di laboratorio è stata organizzata in modo individuale o per gruppi di lavoro, compatibilmente con le risorse dell'istituto.



Strumenti di lavoro

Il lavoro didattico è stato svolto avvalendosi dei libri di testo integrati da collegamenti alla rete, dispense e pubblicazioni varie attinenti agli argomenti trattati, oltre che dizionari, fonti normative, personal computer, manuali tecnici e appunti dettati, laboratori.



Verifica e valutazione

Le verifiche messe in atto dai docenti, sia in forma scritta/grafica che orale, hanno avuto il duplice obiettivo di fornire elementi di valutazione al docente e, al contempo, di innescare un meccanismo di autovalutazione dell'alunno stesso; cioè consapevoli delle loro esperienze cognitive in modo da metterli in condizione di gestire il loro sapere/saper-fare, in altre parole di fare raggiungere un'autonomia di giudizio tale da consentire loro di analizzare criticamente il livello culturale e professionale raggiunto.

In quanto alla valutazione, il C. di C. ha considerato come primo indicatore il grado di autonomia, conseguito dall'alunno, nel rielaborare le proprie conoscenze e competenze in rapporto allo stato iniziale del suo percorso formativo.

Si sono tenuti nel debito conto, oltre i risultati misurativi delle varie prove di verifica, l'evoluzione dell'apprendimento e i valori in esso maturati (interesse, impegno, rispetto delle regole, capacità di operare individualmente e in gruppo, superamento di eventuali gap personali).

In sede di Dipartimento i docenti hanno redatto una comune griglia di valutazione, che è stata allegata alle varie programmazioni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Valutazione in decimi	Descrizione	
	Scritto	Orale
1 - 4 Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none">▪ Mancata comprensione del testo▪ Totale non aderenza alla traccia▪ Svolgimento incompleto e/o errato▪ Forma estremamente disordinata e caotica	<ul style="list-style-type: none">▪ Esposizione disorganica mancanza di linguaggio specifico▪ Preparazione lacunosa▪ Nessuna attenzione e partecipazione
4 - 5 Insufficiente/ mediocre	<ul style="list-style-type: none">▪ Scarsa comprensione del testo▪ Scarsa aderenza alla traccia▪ Svolgimento caratterizzato da errori non lievi▪ Forma molto disordinata	<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscenza frammentaria degli argomenti▪ Linguaggio stentato e impreciso
5 - 6 Quasi sufficiente/ sufficiente	<ul style="list-style-type: none">▪ Limitata comprensione del testo▪ Limitata aderenza alla traccia▪ Svolgimento incompleto e caratterizzato da errori▪ Forma poco fluida	<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscenza superficiale degli argomenti▪ Esposizione non sempre coerente e coesa
6 - 7 Discreto	<ul style="list-style-type: none">▪ Comprensione del testo più che sufficiente o discreta▪ Aderenza alla traccia▪ Correttezza sul piano sintattico	<ul style="list-style-type: none">▪ Esposizione corretta▪ Preparazione di base discreta▪ Impegno e partecipazione attiva

7 – 8 Buono	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Buona comprensione del testo ▪ Buona aderenza alla traccia ▪ Sistematicità nell'organizzazione dei contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Espressione fluida e corretta ▪ Buona preparazione di base ▪ Buone capacità di rielaborazione personale
8 – 9 Distinto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprensione del testo molto buona ▪ Collegamenti pluridisciplinari ▪ Buona capacità di rielaborazione personale e critica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Espressione corretta nella forma e approfondita nel contenuto ▪ Buona capacità di elaborazione critica ▪ Preparazione di base molto buona
9 – 10 Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ottima comprensione del testo ▪ Originalità e autenticità espressiva e ideativa 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Espressione molto fluida e con proprietà di linguaggio ▪ Ottima preparazione di base ▪ Capacità di analisi e di sintesi

LA FRUIZIONE A DISTANZA (FAD)

Negli ultimi anni il progetto di **formazione e fruizione a distanza** nei corsi serali si propone di dare un ulteriore contributo a questa tipologia di offerta formativa, andando incontro alla necessità di razionalizzare i tempi e conciliare lo studio dell'adulto con il lavoro e la famiglia. Alcune UDA sono state somministrate con la modalità della **fruizione a distanza**, grazie alla strumentazione tecnologica e multimediale. Ogni studente potrà usufruire delle ore FAD con materiali di studio on line e dispense multimediali per un numero di ore non superiori al 20% del proprio curriculum di studi, descritto nel Patto Formativo. La presenza e la frequenza sono obbligatorie per il resto del monte ore annuo personalizzato.

Programmazione simulazione prima e seconda prova

Nella seconda parte dell'anno scolastico sono state effettuate anche le simulazioni di prima e seconda prova previste dalla normativa e i cui elaborati faranno parte integrante del documento. La simulazione è stata strutturata sulle indicazioni delle nuove tipologie suggerite dal MIUR. Le suddette prove sono state somministrate in presenza:

Simulazione prima prova di Italiano

Sviluppa l'argomento in forma di saggio breve, utilizzando i documenti.

Dai al tuo saggio un titolo coerente e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo.

Non superare le quattro colonne di foglio protocollo.

Il lavoro delle donne

1. Il lavoro femminile contribuì in larga misura allo sviluppo economico delle città medievali. La stessa economia altomedievale sarebbe impensabile senza il contributo delle donne, ma è dagli inizi del XII secolo, con lo sviluppo dell'economia cittadina, che in Europa si registrarono essenziali trasformazioni nell'organizzazione del lavoro. Esse sortirono un effetto immediato sui modi e sul volume del lavoro delle donne. [...] Si svilupparono tuttavia ben presto specifici "campi di competenza" per uomini e donne. Queste ultime erano preposte a mansioni "interne": casa, cortile, giardino, cura dei bambini, dei lavoratori, del bestiame minuto e infine il settore della produzione tessile e alimentare e del commercio al dettaglio.

(C. Opitz, La vita quotidiana delle donne nel tardo Medioevo, in Duby-Perrot, Storia delle donne. Il Medioevo, Laterza, 2001)

2. Nel caso italiano, mentre le donne lavoratrici sono tutelate nei loro diritti, quando si trovano nella condizione di madri lavoratrici esse risultano svantaggiate perché costrette ad abbandonare il mercato del lavoro per accudire i figli con ripercussioni negative al momento del loro reingresso. Tale situazione rimanda al basso grado di defamilizzazione attraverso lo Stato sociale, e cioè alla mancanza di intervento pubblico che offra adeguati servizi di assistenza ai figli. Il caso italiano insomma si distingue perché, pur avendo introdotto rilevanti modifiche di politica sociale, non ha alterato la tradizionale visione familistica di riferimento che assegna alla donna l'attività di cura dei figli e distribuisce in base al sesso i lavori familiari.

(A. Donà, Le pari opportunità, condizione femminile in Italia e integrazione europea, Laterza, 2006)

3. Il nostro Paese si caratterizza per un basso livello di partecipazione femminile al mercato del lavoro testimoniato da un tasso di occupazione delle donne di 15-64 anni che, nel 2013, si attesta al 46,5 per cento, 12,2 punti in meno rispetto al valore medio della Ue28. Se nel corso della crisi, l'occupazione maschile ha presentato ingentissime perdite, quella femminile, con l'avvicinarsi di fasi di difficoltà e di ripresa, ha complessivamente tenuto: nel 2013 le donne di 15 anni e più occupate sono 9 milioni 330 mila, 11 mila in meno rispetto al 2008, e il tasso di occupazione 15-64 anni è sceso di soli 0,7 punti percentuali.

La tenuta dell'occupazione femminile nasconde, tuttavia, andamenti differenti per diversi segmenti di donne. Crescono, infatti, i tassi di occupazione delle donne con più di 50 anni, dal 34,8 al 42,0 per cento e, in particolare, delle donne di 55-64anni (dal 24,0 per cento al 33,1 per cento), mentre diminuiscono i livelli di occupazione delle giovani di 15-34 anni (dal 42,4 per cento al 34,7 per cento) e soprattutto di quelle di 15-49 anni che vivono ancora all'interno della famiglia di origine come figlie (dal 34,8 per cento al 26,9 per cento).

(Istat, *Il mercato del lavoro negli anni della crisi*, 2014)

4. Le donne che lavorano sono senz'altro più numerose rispetto al passato, ma sono migliorate anche le loro condizioni? E perché stampa e televisione riportano sempre con enfasi le notizie che riguardano la presenza di donne ai vertici di aziende, a capo di un'équipe chirurgica, sul podio di un'orchestra, o alla guida di una missione spaziale? Malgrado i progressi degli ultimi trent'anni, le donne continuano a muoversi in un mondo del lavoro che non è ancora pienamente favorevole alla loro presenza, in cui le opportunità restano minori rispetto a quelle degli uomini, e nettamente diverse tra Nord e Sud d'Italia.

(M. L. Pruna, *Donne al lavoro*, Il Mulino, 2007)

5. Le donne continuano ad avere un ruolo dominante nei lavori di casa, sia che abbiano o no una carriera all'esterno, perché si sentono ancora dipendenti dal marito e hanno bisogno di qualcosa - un qualche servizio - che bilanci l'accordo e lo renda uno scambio equo. È il motivo per cui esse investono più degli uomini nell'idea globale di famiglia: è la ragione per cui, indipendentemente, dal numero di ore che dedicano al lavoro fuori, continuano a cucinare i pranzi familiari da zero, senza utilizzare nulla di già pronto, facendosi i biscotti da sole e cucendo i copri letto della camera dei bambini intonati alla carta da parati.

La sicurezza del matrimonio - il fatto di essere amate e considerate indispensabili - può essere un dono di Dio molto ambiguo per colei che sente il bisogno di fare qualcosa da sola, ma ne ha paura. Ogni pressione negativa che viene da «lui» può essere facilmente rigirata in qualcosa di esterno che svia dalle proprie paure profonde. Il lavoro, soprattutto se considerato uno strumento per portare avanti il proprio sviluppo personale e non semplicemente un «dare una mano a pagare i conti», è un modo per staccarsi e crearsi una propria individualità. E quindi può essere vissuto come una forma di *allontanamento dall'altro*, cosa senza dubbio terrorizzante: meglio tornare a rifugiarsi nel «matrimonio». «Ci tengo davvero molto alla famiglia», diventa la scusa razionale per rintanarsi ancora di più.

Lo stato di sfinimento a cui le donne sono giunte oggi, per via del «doppio fardello», casa-lavoro, che devono sopportare, è il risultato della loro situazione conflittuale interna: dello scontro tra il desiderio di aggrapparsi a quella sicurezza domestica che è sempre stata un piacere per le donne attaccate alla casa e il bisogno di essere libere e realizzarsi. Questo conflitto irrisolto, e quindi paralizzante, genera quella forma di panico tipicamente femminile, mantiene le donne legate a lavori di basso livello o inferiori alle loro capacità, e le fa essere troppo occupate a casa.

(C. Dowling, *Il complesso di Cenerentola*, Mondadori, 1987)

Simulazione seconda prova di Gestione dell'ambiente e del territorio

Il crescente sfruttamento delle risorse naturali e l'aumento dell'inquinamento ambientale, associati al cambiamento climatico, rendono necessario ripensare al modo di fare agricoltura e impongono di adottare strategie e tecnologie che ne assicurino uno sviluppo sostenibile. In questo contesto la corretta gestione delle risorse idriche in agricoltura rappresenta un principio fondamentale per garantire sostenibilità e competitività.

Dopo aver individuato e descritto un'azienda di propria conoscenza descrivete le



Colloquio pluridisciplinare

E' stata prevista una simulazione di colloquio pluridisciplinare nel mese di Maggio, in quanto il C. di C. ha ritenuto più proficuo disporre di un più ampio sviluppo di NODI CONCETTUALI tali da consentire la verifica del grado di conoscenza, competenza e capacità raggiunto dagli alunni e la loro abilità ad integrare i contenuti delle varie discipline.

Le tematiche GENERALI approfondite durante il corso dell'anno riguardano i seguenti argomenti:

- 1)I PRODOTTI DEL NOSTRO TERRITORIO
- 2)TUTELA DELL'AMBIENTE
- 3)LA TECNOLOGIA IN AGRICOLTURA
- 4)IL MONDO DEL LAVORO E IL NOSTRO FUTURO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Criteri valutazione della prova orale

La sottocommissione dispone di venticinque punti per la valutazione del colloquio. La sottocommissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A dell'Ordinanza Ministeriale n. 65 del 14 Marzo 2022.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE

Criteria valutazione delle prove scritte

Per il corrente anno la sottocommissione dispone di un massimo quindici punti per la prima prova scritta e di dieci punti per la seconda prova scritta. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, per la seconda prova; tale punteggio, espresso in ventesimi come previsto dalle suddette griglie, è convertito sulla base delle tabelle 2 e 3, di cui all'allegato C dell'Ordinanza Ministeriale n. 65 del 14 Marzo 2022.

Tabella 2
Conversione del punteggio
della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3
Conversione del punteggio
della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

Criteria attribution credits

La conversione dei crediti avverrà in sede di scrutinio finale utilizzando le tabelle A e B allegate all'O.M. n. 53 del 03/03/2021 e di seguito riportate. In merito all'assegnazione dei crediti si è proceduto e si procederà, per come previsto nel PTOF deliberato dal collegio dei docenti e precisamente: *Se la parte decimale della media dei voti è superiore o uguale a 0,50 si assegnerà, come credito scolastico, il limite superiore della banda di oscillazione. Se inferiore si utilizzerà il limite inferiore.* Successivamente si procederà alla conversione del credito scolastico complessivo secondo la tabella 1 di cui all'allegato C dell'Ordinanza Ministeriale n. 65 del 14 Marzo 2022.

Allegato C

Tabella 1

Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

LA NOSTRA CLASSE

CLASSE 5 AS G.A.T., A.S. 2021/2022

La classe 5° Agraria (serale) è composta da n° 8 alunni di cui 5 hanno frequentato regolarmente dall'inizio dell'anno scolastico, 2 saltuariamente e 1 non ha mai frequentato. Le relazioni interne sono risultate buone e con esse anche il rapporto con i docenti.

L'impegno verso le attività didattiche proposte è sempre stato continuo e diversificato. Un gruppo relativamente esiguo di allievi si è distinto per motivazione allo studio, impegno e continuità nel lavoro; qualità che, in alcuni casi, hanno permesso di raggiungere un buon livello di rendimento scolastico.

Nel corso dell'anno scolastico, si sono alternati periodi di didattica in presenza (soprattutto per le attività laboratoriali) e periodi di didattica a distanza.

Nonostante le complessità organizzative dovute alla situazione pandemica e agli impegni lavorativi della maggior parte degli studenti della classe, i risultati raggiunti risultano nel complesso buoni.

Oggi sono 5 gli alunni tutti frequentanti e provenienti dalla classe IV A serale del precedente anno scolastico.

Conclusione.

A conclusione del corrente anno scolastico, nel riferire la situazione complessiva della classe, il C.d.C. ritiene opportuno premettere delle considerazioni di carattere generale che, a prescindere dal profilo culturale degli alunni, giustificano i criteri metodologici in essa adottati.

Si è sempre rispettato il principio della centralità della figura dell'alunno, attraverso degli iter operativi volti a stimolare le capacità potenziali degli stessi.

Peraltro, considerando che l'obiettivo primario della scuola è la formazione umana e sociale, prima ancora che culturale, in questo anno scolastico si è colta ogni occasione utile a favorire le metodologie innovative (come si evince dalle singole relazioni disciplinari) e si è cercato altresì di trasmettere conoscenze, al fine di favorire la crescita intellettuale e culturale di ogni singolo alunno.

In ordine alle indicazioni metodologiche, nel corso degli anni precedenti, si è proceduto all'accertamento delle competenze acquisite dagli alunni, ciò per garantire l'opportunità di apprendimento a tutti gli alunni nel corso del quinquennio e soprattutto per coloro i quali hanno cercato di acquisire un metodo di lavoro il più possibile sicuro ed autonomo.

Il C.d.C. ha sempre, in modo inequivocabile, sentito la necessità di realizzare, nei limiti del possibile, il principio di interdisciplinarietà in rapporto alle tematiche culturali stesse delle varie materie di studio ed ha utilizzato strategie didattiche atte a favorire la comprensione, l'assimilazione e l'esposizione dei contenuti.

Per quanto concerne il profilo generale della classe, allo stato attuale, il Consiglio di Classe dichiara che esso si presenta quasi omogeneo, sia in termini d'impegno che di profitto.

ELENCO FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	NOME	QUALIFICA	FIRMA
1	Iacopelli Tiziana	DOCENTE	
3	Giglia Marta	DOCENTE	
4	La Valle Salvatore	DOCENTE ITP	
5	Micalizio Giovanna	DOCENTE	
6	Millo Nadia	DOCENTE	
7	Montalbano Giuseppe	DOCENTE	
8	Presti Giuseppe	DOCENTE	
9	Santamaria Salvatore	DOCENTE	

RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE

RELAZIONE FINALE LINGUA INGLESE classe V Agr. (serale) anno scolastico 2021/2022

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 Agr. (serale) è composta da n° 8 alunni di cui 5 hanno frequentato regolarmente dall'inizio dell'anno scolastico, n° 2 saltuariamente e n° 1 non ha mai frequentato. La maggior parte degli allievi hanno dimostrato una preparazione culturale accettabile e non ha presentato rilevanti difficoltà nell'apprendimento. La classe ha tenuto, nell'arco del triennio, un comportamento adeguato al contesto scolastico. Anche nei confronti dei docenti, gli alunni hanno sempre manifestato un rapporto aperto, spontaneo e rispettoso. La frequenza, nonostante alcune discontinuità, è stata generalmente regolare. La partecipazione al dialogo educativo, pur con differenziazioni a seconda delle discipline, si è rivelata generalmente propositiva. Benché si siano osservate alcune situazioni individuali caratterizzate da fragilità e incertezze a livello linguistico, il gruppo classe nel suo insieme ha dimostrato aver acquisito le principali strategie di comunicazione e le fondamentali risorse necessarie allo studio dell'Inglese. Tutta la classe ha seguito la programmazione elaborata, secondo il percorso didattico, le strategie e i mezzi, le tecniche di verifica e valutazione, qui di seguito specificate.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Modalità di organizzazione e produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali.
- Strategie di esposizione orale e d'interazione riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.
- Strategie di comprensione di testi relativamente complessi, riguardanti argomenti d'attualità, di studio o relativi al settore di indirizzo.
- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.
- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro. □
Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti soprattutto argomenti di studio e di lavoro.

PERCORSO DIDATTICO

- Global warming
- Impact of climate change on livestock
- Soil
- Pollution: air, water and soil pollution.

- Organic Farming
- Conventional agriculture
- Monoculture
- Viticulture: wine production
- Viticulture: pests and diseases
- Milk and dairy products
- From milk to cheese

Argomenti da trattare dopo il 15 Maggio 2022:

- Oil crops: olive tree growth and olive oil making and processing.

STRATEGIE E MEZZI

Per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari si è tenuto conto:

- dei bisogni formativi degli studenti rilevati attraverso l'analisi della situazione di partenza
- della programmazione del Consiglio di Classe
- della programmazione di Dipartimento
- dei bisogni formativi degli studenti rilevati attraverso l'analisi della situazione intermedia.

Lo studio della lingua straniera è stato basato su un approccio comunicativo, adattando metodo e tecniche d'insegnamento alle esigenze degli alunni. La lezione, trattandosi di un corso serale per adulti, si è svolta per lo più in lingua italiana, ed è stata di tipo dialogato cercando di coinvolgere la partecipazione attiva degli studenti nelle attività di classe. Accanto al tradizionale metodo della lezione frontale, si è fatto ricorso ad altri approcci incentrati sull'allievo: lezione interattiva, lettura in classe del testo e sua analisi, lavori di gruppo, esercitazioni di tipo individuale con esercizi mirati a sviluppare le abilità produttive.

Come strumenti del lavoro didattico sono stati utilizzati, oltre al libro di testo, fotocopie e/o schede che ho predisposto personalmente per gli studenti;

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Verifiche orali e verifiche scritte. Alcune verifiche scritte presentavano domande aperte su argomenti trattati, altre sono state strutturate con esercizi relativi agli argomenti affrontati in classe. La valutazione ha tenuto conto in particolare della diligenza dell'allievo (attenzione, impegno, partecipazione, cura dei materiali da usare, frequenza alle lezioni), dei progressi rispetto alla situazione di partenza e dei risultati delle prove formali, che hanno valutato la padronanza della materia, la capacità espositiva, l'acquisizione del lessico specifico, la rispondenza alla domanda o alla consegna, la capacità di rielaborazione e di sintesi.

Agrigento, 12/05/2022

Prof.ssa Giglia Marta

**RELAZIONE FINALE
MATEMATICA
classe V Agr. (serale)
anno scolastico 2021/2022**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 Agr. (serale) è composta da n° 8 alunni di cui 5 hanno frequentato regolarmente dall'inizio dell'anno scolastico, n° 2 saltuariamente e n° 1 non ha mai frequentato. La maggior parte degli allievi hanno dimostrato una preparazione culturale accettabile e non ha presentato rilevanti difficoltà nell'apprendimento. Quasi tutti gli alunni hanno mostrato un sufficiente interesse per la disciplina ed un apprezzabile impegno nella partecipazione alle lezioni e alle esercitazioni in classe. L'impegno nello svolgimento dei compiti e nello studio dedicato fuori dall'ambiente scolastico è stato discontinuo per la maggior parte degli alunni.

Tutta la classe ha seguito la programmazione elaborata, secondo il percorso didattico, le strategie e i mezzi, le tecniche di verifica e valutazione, qui di seguito specificate.

OBIETTIVI

Durante l'anno scolastico tutti i corsisti sono stati in grado di raggiungere in modo sufficiente i seguenti obiettivi minimi comportamentali e cognitivi:

- essere partecipi al lavoro disciplinare dell'insegnante;
- collaborare in armonia con i compagni nei lavori di gruppo;
- utilizzo corretto delle tecniche e procedure di calcolo studiate;
- analizzare situazioni e risolvere semplici problemi con l'uso dei metodi studiati.
- migliorare nell'uso di un linguaggio tecnico.

PERCORSO DIDATTICO

Il percorso formativo didattico è stato organizzato in moduli ed unità didattiche in grado di far perseguire ben precisi obiettivi verificabili. Inoltre, si è considerato necessario porre l'attenzione verso quei nuclei essenziali della disciplina in considerazione del fatto che essendo tutti lavoratori lo studio avviene per lo più direttamente in classe durante la lezione.

Il programma svolto entro il 15 Maggio 2022 è il seguente:

Dominio di funzioni fratte e irrazionali.

Introduzione allo studio delle funzioni. Funzioni elementari.

La retta e le funzioni polinomiali. Le funzioni fratte. Considerazioni sul loro dominio. Dominio e codominio dell'iperbole. Rappresentazione grafica di una funzione tramite la tabella a doppia entrata.

Funzioni pari e dispari. Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani.

Concetto di insieme in R finito ed infinito. Grafici delle principali funzioni elementari. Esempi ed esercitazioni.

Insiemi finiti ed infiniti. Insiemi limitati ed illimitati. Insiemi aperti e chiusi. Concetto di intorno di un punto.

Esercizi relativi. Riferimento di tali proprietà a funzioni elementari.

Introduzione al concetto di limite finito ed infinito di una funzione.

Interpretazione del concetto di limite da grafici di funzioni assegnate.

Approfondimento sul concetto di limite di una funzione. Concetto geometrico di limite finito di una $f(x)$ quando la variabile x tende ad un dato valore c . Concetto geometrico di limite infinito quando la variabile x tende ad un dato valore c .

Operazioni sui limiti. Enunciato dei teoremi relativi alle operazioni sui limiti. Tabella di sintesi che schematizza le diverse operazioni.

Le prime due forme indeterminate nel calcolo dei limiti. Infinito meno infinito, zero per infinito. Rimozione di tali forme di indeterminazione.

La terza forma indeterminata, infinito fratto infinito, nel calcolo dei limiti. Esempi applicativi ed esercitazioni. Infinito per una funzione al tendere di x a c . Confronto fra infiniti al tendere di x a c .

Concetto di infinitesimo al tendere di x a c per una funzione, confronto di infinitesimi. La quarta forma indeterminata, zero fratto zero, nel calcolo dei limiti. Esempi applicativi ed esercitazioni.

La continuità delle funzioni. Punti di discontinuità di prima, seconda e terza specie (eliminabile).

Asintoti verticali orizzontali ed obliqui di una funzione. Esercitazioni relative.

Programma da svolgere entro il termine dell'anno scolastico.

Esercitazioni riguardo lo studio qualitativo delle funzioni. Esercitazioni riguardo il grafico probabile.

La derivata di una funzione. Il rapporto incrementale, significato geometrico del rapporto incrementale e della derivata di una funzione in un punto di essa.

La derivabilità e la continuità. Esempi ed applicazioni. Derivata di una funzione costante, della funzione identica, della funzione potenza.

Studio del grafico di una funzione. Schema riassuntivo sui punti critici.

Osservazioni sul significato geometrico della derivata. Limite del rapporto incrementale e calcolo della derivata in un punto. Derivate di funzioni elementari.

STRATEGIE E MEZZI

Nel corso dell'anno scolastico, tenuto conto della situazione della classe e in accordo con gli obiettivi prefissati, l'attività scolastica è stata orientata a:

- stimolare nel corsista la curiosità, l'interesse, l'entusiasmo e l'attitudine alla ricerca autonoma;
- portare il corsista a costruire gradualmente il linguaggio specifico della disciplina;
- colmare le lacune ed elevare il livello culturale;
- formare il corsista e far sviluppare le sue capacità, conducendolo in maniera graduale dall'esplorazione di temi a livello intuitivo alla conoscenza ed elaborazione razionale degli stessi.

Si sono effettuati:

- lezioni frontali;
- lezioni basate sulla metodologia del problem solving;
- lezioni interattive guidate dal docente e svolte alla scoperta di formule, regole e leggi;
- lavori di produzione individuali o di gruppo.

Come strumenti del lavoro didattico sono stati utilizzati:

- la lavagna;
- il libro di testo.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico sono state effettuate delle verifiche scritte e orali per accertare le conoscenze acquisite, i progressi raggiunti nella disciplina e nella chiarezza e proprietà di espressione. La valutazione delle prestazioni, scritte e orali, basata su criteri oggettivi aderenti alle finalità dell'Istituto, è stata per i corsisti strumento di informazione sui risultati progressivi ottenuti per influenzare positivamente la voglia di migliorare e per orientare all'autovalutazione. Si effettuerà la valutazione finale dell'allievo individuando, sulla base degli obiettivi fissati, il livello formativo raggiunto. Per fare ciò si terrà conto, in particolare, delle indicazioni emerse dalle verifiche, dei progressi fatti, della partecipazione e dell'impegno dimostrato, delle possibilità di apprendimento di ciascuno e del livello di maturazione raggiunto.

Prof. Giuseppe Montalbano

Agrigento, 12/05/2022

RELAZIONE FINALE
GENIO RURALE E LABORATORIO DI AGRARIA
classe V Agr. (serale)
anno scolastico 2021/2022

-1- Situazione della classe.

La classe, con cui ho iniziato l'attività didattica a partire dal presente anno scolastico, è affiatata sotto il punto di vista dei rapporti interni e non ha manifestato problemi di carattere disciplinare.

Fin dall'inizio dell'anno gli alunni hanno dimostrato nell'insieme un forte senso di responsabilità nei confronti dell'impegno scolastico evidenziando una propensione al lavoro di gruppo anche se non sempre riescono a prendere iniziative autonome.

Le lezioni sono state seguite con interesse e partecipazione, tuttavia qualche assenza per lo più nel primo quadrimestre, ha rallentato il normale svolgimento dell'attività didattica.

Inoltre, si precisa che l'attività di studio in classe è stata svolta con continuità, mentre l'impegno a casa è mancato nella maggioranza degli alunni in quanto studenti lavoratori, limitando in questo modo le occasioni di approfondimento e di rielaborazione degli argomenti acquisiti.

In generale il rendimento può essere definito accettabile e gli alunni hanno conseguito dal punto di vista formativo buoni risultati.

Durante il corso dell'anno scolastico, gli studenti hanno elaborato un progetto di una casa rurale e va anche ricordato che sono stati rispettosi delle scadenze di elaborazione degli elaborati grafici.

Il programma è stato interamente svolto, rispetto al piano di lavoro programmato all'inizio dell'anno scolastico.

-2- Obiettivi educativi e formativi.

Gli alunni hanno collaborato al dialogo educativo e nel corso dell'anno il comportamento è sempre stato corretto e rispettoso.

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici è stato impartito agli allievi una preparazione teorica e pratica sufficiente a consentire, alla fine del corso degli studi, un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Alla fine del corso di genio rurale lo studente è in grado di:

- progettare una casa rurale seguendo il progetto dalla fase di massima a quello esecutivo;
- eseguire i calcoli delle aree;
- risolvere un triangolo rettangolo;
- risolvere un triangolo qualunque;
- eseguire calcoli di rettifica di un confine bilatero.

-3- Metodo didattico e strumenti utilizzati.

Le lezioni sono state svolte in maniera differenziata, hanno compreso trattazioni teoriche ed esercitazioni grafiche. I mezzi utilizzati sono stati il libro di testo, fotocopie fornite dall'insegnante e appunti di approfondimento.

-4- Verifiche e valutazioni

Le verifiche hanno accertato il raggiungimento degli obiettivi pianificati in relazione al livello di partenza di ogni singolo alunno e sono state di tipo formative e sommative, ma bisogna però precisare che hanno dato buoni risultati solo se programmate.

Le verifiche grafiche sono state eseguite in gruppi, in base al programma svolto e alle scadenze programmate per l'elaborazione del progetto di una casa rurale.

Programma

Progetto di una casa rurale

- Planimetria generale
- Pianta arredata
- Pianta quotata
- Pianta copertura
- Prospetti
- Sezione

Misura e calcolo delle aree (agrimensura)

- Misura delle aree con le coordinate cartesiane
- Misure delle aree con le coordinate polari
- Metodo grafo-numerico
- Metodo grafico

Relazioni fra gli elementi di un triangolo rettangolo

- Generalità
- Risoluzione del triangolo rettangolo

Relazioni fra gli elementi di un triangolo qualunque

- Generalità
- Il teorema dei seni o di Eulero
- Il teorema del coseno o di Carnot
- Risoluzione del triangolo qualunque

Agrigento 12/05/2022

Prof. Santamaria Salvatore

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

CLASSE V A AGRARIA

MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: prof.ssa GIOVANNA MICALIZIO

La classe, composta da alunni regolarmente frequentanti, ha mostrato costante interesse per la disciplina ed ha partecipato in modo adeguato al dialogo educativo.

Tutti gli alunni hanno accolto la proposta didattica ed hanno contribuito in maniera personale ed originale, offrendo spunti di discussione che hanno permesso di trattare gli argomenti in modo ricco ed articolato.

Gli studenti hanno maturato la consapevolezza di essere ormai vicini ad un traguardo di grande responsabilità, qual è la prosecuzione degli studi a livello universitario ed il conseguente inserimento nel mondo del lavoro, con i doveri che esso comporta; sono capaci di coniugare l'agire quotidiano con i valori della cristianità e comprendono che le esigenze della società civile si fondano su quella verità cui il cristiano è chiamato ad aderire.

Il comportamento è stato sempre caratterizzato da correttezza e responsabilità.

La maggior parte degli alunni ha conseguito i seguenti obiettivi formativi:

- Sviluppo della personalità degli alunni attraverso l'acquisizione di un più alto livello di conoscenza e capacità critica.
- Potenziamento delle capacità di ascolto, di dialogo e di osservazione critica della realtà.

Il giudizio complessivo sulla classe, considerata la crescita umana e culturale di ciascuno degli studenti, è pienamente positivo.

Sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE COMPETENZE CAPACITÀ

- Gli alunni hanno maturato un atteggiamento più obiettivo e corretto nei confronti del fenomeno religioso sviluppando una capacità di dialogo che ha toccato ampie tematiche anche non religiose.
- Hanno appreso il significato profondo della fede come base solida sulla quale poggia il nostro essere credenti.
- Hanno approfondito e compreso ambiti specifici del progresso, della cultura, della scienza e della fede.
- Sono riusciti a sviluppare criticamente l'importanza di essere cristiani impegnati per la nascita di una società migliore.
- Hanno acquisito un'adeguata conoscenza dei principali valori umani e dei tratti fondamentali della morale cristiana.

METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

L'attività didattica è stata articolata in:

- lezioni frontali, nel corso delle quali sono stati illustrati e spiegati gli argomenti oggetto di studio;
- lezioni dialogate/partecipate e rielaborazione personale degli studenti frutto di analisi, sintesi e approfondimento critico, secondo le individuali capacità;

dibattito culturale atto a stimolare interesse e partecipazione attiva tramite interventi e riflessioni autonome degli studenti stessi in un libero confronto.

STRUMENTI DIDATTICI

- Sacra Bibbia
- Documenti del Concilio Vaticano II
- Riviste e giornali
- Supporti audiovisivi e multimediali

MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA

Il processo di valutazione è stato orientato secondo uno schema di verifiche orali:

- Verifiche orali: interrogazioni e osservazioni sistematiche.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione, ispirata a principi di obiettività ed equità, ha tenuto conto del livello di partenza di ogni allievo, dei processi dell'apprendimento e dei progressi realizzati nel conseguimento degli obiettivi prefissati, del coinvolgimento e della partecipazione fattiva all'attività didattica, dell'impegno nel lavoro di rielaborazione personale e del reale interesse per il dialogo educativo. La scala di valutazione utilizzata è conforme alle indicazioni del P.O.F.

Agrigento, 12/05/2022

L'Insegnante

Giovanna Micalizio

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO

V A serale

Indirizzo Agrario

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

La classe VA serale è formata da 8 alunni, di cui solo cinque frequentanti. L'ambiente socio-culturale può ritenersi eterogeneo, la preparazione di base accertata all'inizio dell'anno scolastico, era più che sufficiente.

Si può senz'altro affermare che gli alunni hanno dimostrato, durante la durata dell'anno scolastico, interesse attivo, serietà ed impegno, conseguendo risultati positivi e nonostante gli impegni di lavoro dei discenti, che sicuramente li sottoponevano ad una grande fatica mentale e fisica, tutti hanno sempre dichiarato di volere raggiungere ottimi risultati e che non avevano nessuna intenzione di sottrarsi allo studio e all'impegno specialmente in classe. Le sollecitazioni da parte dell'insegnante sono state continue unite ad un metodo di lavoro organico, tutto questo ha contribuito ad un graduale e continuo miglioramento.

Gli alunni hanno mostrato, oltretutto, una capacità di memorizzazione e un apprendimento inizialmente lento, ma l'impegno e la grande motivazione hanno fatto in modo che tutto fosse superato.

Considerate queste premesse, compito dell'insegnante è stato quello di predisporre un lavoro volto a stimolare, strumentalizzando al massimo i contenuti, l'attenzione, l'interesse e la partecipazione degli alunni.

L'insegnante, innanzitutto, ha permesso a tutti di palesare le proprie attitudini, sviluppando quanto di latente ci fosse in loro.

Si è fatto ricorso al metodo individualizzato per favorire nella classe in generale e, in particolare negli allievi più bisognosi di attenzione e cure, il conseguimento e la realizzazione di obiettivi, quali l'acquisizione di un metodo di lavoro valido, il possesso di un adeguato linguaggio, la comprensione logica di un testo o del pensiero di un autore, la disposizione al dialogo, la capacità di esposizione degli argomenti in maniera semplice ma chiara.

Si è cercato, inoltre, di rendere gli alunni capaci di rispondere alle domande esponendo i contenuti, di formulare un discorso logico e collegato, di esprimere un giudizio personale.

Il docente ha cercato di sviluppare nei discenti le capacità intellettive per avviarli ad esprimersi in modo sempre più personale, accurato e spontaneo.

Con lo studio dell'Italiano si è cercato, inoltre, di avviare gli alunni, allo sviluppo del parlato e dello scritto, mediante l'interdipendenza dell'ascoltare, parlare, leggere e scrivere secondo le diverse

funzioni della lingua, dirette sia al dominio dei contenuti, sia alla graduale acquisizione della correttezza formale.

L'alunno è stato avviato ad accrescere e ad approfondire la comprensione della realtà e dei suoi messaggi, a migliorare ed affinare la propria capacità di giudizio, a rendere più personale e motivato lo studio, favorendo l'interiorizzazione dei contenuti.

Prendendo spunto dalle esperienze di vita già acquisite dagli allievi, dai vari problemi socio-culturali ed ambientali, si è organizzato un tipo di lavoro atto a promuovere un approfondimento delle loro conoscenze ed un ampliamento del loro sapere.

Ci si è adoperati, inoltre, a far sì che l'allievo riconoscesse un autore inquadrandolo in un preciso periodo storico e letterario.

L'obiettivo inizialmente fissato è stato quello di fornire un quadro panoramico della letteratura italiana ed a tal proposito sono state prese in esame le più significative correnti letterarie del Novecento analizzandone gli autori principali con lo scopo di allargare gli orizzonti culturali degli allievi.

Il brano antologico, oltre ad approfondire gli argomenti trattati, è stato strumento valido per un maggiore apprendimento delle strutture e delle funzioni fondamentali della lingua italiana, per arricchire l'espressione e per penetrare il senso della parola nei suoi diversi significati e sfumature. Inoltre la lettura del romanzo del Pirandello "Il fu Mattia Pascal" ha permesso la conoscenza più approfondita di quest'opera e del pensiero dell'autore.

Il metodo tramite il quale l'insegnante ha operato l'attuazione del percorso formativo è stato quello di trattare ogni argomento cercando di coinvolgere l'alunno stimolandone l'interesse.

Si è fatto uso di un linguaggio chiaro e semplice, accessibile a tutti e, mediante dialoghi, conversazioni, dibattiti, questionari, ricerche, esercitazioni varie, si è cercato di stimolare sempre più gli allievi all'uso corretto della lingua italiana ed ad una certa spigliatezza nell'espressione.

Inoltre, ogni qual volta si è ritenuto necessario, sono state fatte ulteriori spiegazioni ed approfondimenti volti a superare le eventuali lacune di base degli alunni. Per facilitare lo svolgimento del programma, nonché per selezionare meglio gli argomenti da svolgere, sono state fornite agli alunni dispense redatte dall'insegnante, ci si è avvalsi anche della lettura di varie pagine di letteratura e letture critiche.

Le verifiche sono state effettuate sistematicamente attraverso dialoghi, dibattiti, conversazioni. Le interrogazioni sono state basate su colloqui individuali ma anche di gruppo, per capire se i vari argomenti erano stati adeguatamente capiti e studiati.

Inoltre, mensilmente, si è fatto uso di altri strumenti di verifica come composizioni scritte, questionari, test a risposta multipla, relazioni, per valutare sia l'intervento metodologico e didattico dell'insegnante sia l'apprendimento dell'alunno. Questi sono stati mezzi validi per constatare i

miglioramenti ottenuti durante i vari percorsi didattici. Nella valutazione si è tenuto conto del fatto che fossero studenti lavoratori, delle capacità intellettive, dell' interesse, della buona volontà e del grado di partecipazione degli alunni e dei risultati da loro conseguiti in relazione alla situazione di partenza e agli obiettivi prefissati.

Agrigento, 12/05/2022

Firma del docente

PROGRAMMA DI ITALIANO

VA

Contenuti trattati:

**Il romanzo e la novella alla fine dell' 800
Dal Naturalismo francese al Verismo italiano**

Verga: La vita e la poetica

Il ciclo dei vinti

I " Malavoglia" e la questione meridionale

“La Lupa”

“Rosso Malpelo”

Giosue Carducci: La vita e la poetica

Le Odi barbare

“Traversando la Maremma Toscana”

Il Simbolismo

I simbolisti francesi:

Charles Baudelaire, Arthur Rimbaud, Paul Verlaine, Stephane Mallarmè

Caratteristiche generali della letteratura del primo '900

Dal Simbolismo al Decadentismo/La crisi del modello razionalistico

Gabriele D'Annunzio: Sperimentalismo ed estetismo, i romanzi del superuomo

Alcyone : “La pioggia nel pineto”

Giovanni Pascoli:

Lo sperimetalismo pascoliano

La poetica del fanciullino

“Il gelsomino notturno”

“X Agosto”

“Il Lampo”

Italo Svevo: La vita- La formazione e le idee
La coscienza di Zeno :”Lo schiaffo del padre”

Luigi Pirandello: La vita e la poetica

La poetica de L’Umore

“Il fu Mattia Pascal”

“Uno nessuno e centomila”

“Il treno ha fischiato”

“La Patente”

Giuseppe Ungaretti: La poetica e la vita

“Allegria di naufragi”

“Il porto sepolto”

“In memoria”

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DI STORIA
VA serale
indirizzo Agrario
ANNO SCOLASTICO 2021/ 2022

La classe VA serale è formata da otto alunni, di cui solo cinque frequentanti.

La modalità di partecipazione alla vita scolastica di gran parte del gruppo classe è stata assidua, produttiva e disponibile verso le proposte didattiche.

Il metodo di studio, sempre funzionale e responsabile, è stato affinato da molti alunni che hanno ottenuto risultati discreti, grazie all'aiuto delle costanti attività di consolidamento durante le ore curricolari. L'insegnamento della Storia è stato impartito mirando non al mero completamento del programma, ma al potenziamento delle capacità linguistico-espressive, logico-analitiche e comunicative degli allievi. Pertanto le spiegazioni dei principali avvenimenti storico-letterari, trattati in modo da evidenziarne la correlazione esistenti, sono state indirizzate proprio a potenziare l'acquisizione critica degli stessi. E' importante sottolineare che tutte le attività in classe si sono realizzate sempre in un clima sereno, grazie all'instaurazione di un rapporto personale e interrelazionale con la figura del docente basato sul rispetto reciproco, sul dialogo costruttivo, sull'apertura fiduciosa al confronto e alla condivisione delle eventuali problematiche relative allo studio.

L'itinerario storico prospettato ha previsto un'iniziale ricapitolazione a grandi linee dei caratteri generali. I tempi di apprendimento di alcuni allievi non sono stati particolarmente lenti, di conseguenza gli obiettivi sono stati raggiunti allo stesso modo da tutti gli alunni. Le discussioni di gruppo hanno costituito le procedure per accertare la comprensione degli argomenti e facilitare la dimestichezza con i mezzi espressivi più idonei. Si è sollecitata altresì un'autovalutazione obiettiva del proprio apprendimento rispetto all'impegno profuso. La valutazione finale terrà conto, del fatto che sono studenti lavoratori, delle capacità espositive, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, delle potenzialità di ciascun alunno e della progressione rispetto ai livelli iniziali.

Tutti i discenti, hanno mostrato interesse per la disciplina, hanno migliorato la capacità di cogliere i dati essenziali dei fatti più significativi collocandoli nella dimensione spazio-temporale, hanno imparato a distinguere i diversi aspetti di un evento storico ed hanno potenziato la capacità di cogliere il nesso tra causa ed effetto,

di rilevare le differenze o analogie nonché di analizzare documenti acquisendo maggiore padronanza del linguaggio specifico della disciplina.

Quando si è palesata qualche difficoltà, sono stati attuati momenti di recupero ed interventi individualizzati che sono stati utili per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, quali l'acquisizione di un metodo di lavoro valido, il possesso di un adeguato linguaggio, la comprensione logica di un testo, la disposizione al dialogo, la capacità di esposizione degli argomenti in maniera semplice ma chiara.

Scopo fondamentale dell'insegnamento della storia è stato quello di sviluppare negli alunni le capacità di percepire le dimensioni spazio - temporali del fenomeno storico, abituandoli a ragionare, collegare, riflettere, cogliere analogie fra passato e presente, ritrovare nessi, mettendo in rilievo cause ed effetti. Si è cercato di far capire agli allievi che la storia è una << scienza umana >> che si basa su concetti e conoscenze definite, che usa un linguaggio specifico, che i fatti da essa considerati hanno una loro collocazione nel tempo. L'insegnante inoltre ha fatto sì gli alunni fossero capaci di rispondere alle domande esponendo i contenuti, di formulare un discorso logico e collegato, di esprimere un giudizio personale. L'obiettivo inizialmente fissato è stato quello di fornire un quadro panoramico dei più importanti avvenimenti europei e mondiali. Lo scopo fondamentale dello studio della storia è stato quello di educare gli allievi ad incontrare uomini e popoli che hanno vissuto, sofferto, lottato e amato in altri tempi e in altri luoghi, ponendosi gli stessi interrogativi sulla vita che oggi l'uomo deve affrontare e risolvere. L'insegnamento della storia è stato, quindi, finalizzato a favorire la presa di coscienza del passato, a interpretare il presente e progettare il futuro attraverso una conoscenza essenziale degli avvenimenti significativi sia nella dimensione politico-istituzionale e socio-economico, sia in quella specificatamente culturale. Il metodo, tramite il quale l'insegnante ha operato l'attuazione del percorso formativo è stato quello di trattare ogni argomento cercando di coinvolgere l'alunno stimolandone l'interesse.

Gli avvenimenti storici sono stati proposti in modo semplice e ragionato piuttosto che mnemonico, cercando di far capire ai discenti quanto sia importante conoscere il nostro passato per comprendere il presente.

Si è fatto uso di un linguaggio chiaro e semplice, accessibile a tutti e, mediante dialoghi, conversazioni, dibattiti, test, questionari, ricerche, esercitazioni varie, che sono stati alternati alla consueta lezione frontale, si è cercato di rendere partecipi i discenti del processo storico. Ci si è adoperati, inoltre, per fare in modo che l'alunno potesse sentire la storia non come un insieme di aride informazioni da accettarsi passivamente, ma come un logico ed organico sviluppo della vita spirituale, culturale e sociale dell'umanità. Inoltre, ogni qual volta si è ritenuto necessario, sono state fatte ulteriori spiegazioni ed approfondimenti.

Per facilitare, inoltre, lo svolgimento del programma, nonché per selezionare meglio gli argomenti da svolgere, sono state fornite agli alunni dispense redatte dall'insegnante.

Si è fatto, inoltre, largo uso di sussidi messi a disposizione dalla scuola, utilizzando soprattutto il materiale audiovisivo che ha permesso all'alunno di memorizzare meglio i contenuti tramite le immagini. Sono stati, inoltre, introdotti in classe quotidiani e riviste per sviluppare quell'attitudine alla lettura, alla critica e al confronto.

Le verifiche sono state effettuate sistematicamente attraverso dialoghi, dibattiti, conversazioni. Le interrogazioni sono state basate su colloqui formali e informali, anche di gruppo, per capire se i vari argomenti sono stati adeguatamente capiti e studiati.

Inoltre, mensilmente, si è fatto uso di altri strumenti di verifica come composizioni scritte, questionari, test a risposta multipla, relazioni, per valutare sia l'intervento metodologico e didattico dell'insegnante sia l'apprendimento dell'alunno. Questi sono stati mezzi validi per constatare i miglioramenti ottenuti durante i vari percorsi didattici. Nella valutazione si è tenuto conto delle capacità intellettive, dell'interesse, della buona volontà e del grado di partecipazione degli alunni e dei risultati da loro conseguiti in relazione alla situazione di partenza ed agli obiettivi prefissati.

Agrigento,12/05/2022

Firma del docente

PROGRAMMA DI STORIA

VA

Contenuti trattati:

- L'Italia giolittiana
- Politica interna ed estera di Giolitti
- Giolitti e la questione meridionale
- La crisi del sistema giolittiano
- Interventisti e Neutralisti
- La grande guerra - Cause
- Lo scoppio e la prima fase del conflitto
- L'intervento dell'Italia
- Le offensive austro-tedesche del 1916
- Il crollo della Russia e l'intervento degli Stati Uniti
- La disfatta degli imperi centrali e i trattati di pace
- Dopoguerra e fascismo.
- Crisi economica e fermenti politici (nascita del PPI, del fascismo e del PCI)
- Il biennio rosso e il fascismo agrario
- La marcia su Roma
- Il fascismo al potere
- Le elezioni dell'aprile del 1924 e il delitto Matteotti
- Il fascismo da movimento a regime
- La politica estera del fascismo
- La repubblica di Weimar

- La crisi del "29"
- La grande depressione e il New Deal
- L'avvento del nazismo
- Rapporti internazionali alla vigilia del secondo conflitto mondiale
- La seconda guerra mondiale (cenni)

Firma del docente

**RELAZIONE FINALE
EDUCAZIONE CIVICA
classe V Agr. (serale)
anno scolastico 2021/2022**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 Agr. (serale) è composta da n° 8 alunni di cui 5 con frequenza regolare ed n° 1 non ha mai frequentato. I corsisti hanno mostrato vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni. Gli studenti hanno mostrato di saper collaborare tra loro e hanno tenuto, nei confronti dei docenti, un comportamento sempre adeguato e rispettoso. Apprezzabile l'interesse per la disciplina e buono l'impegno partecipato alle lezioni e alle esercitazioni in classe. Tutti hanno seguito la programmazione elaborata, secondo il percorso didattico, le strategie e i mezzi, le tecniche di verifica e valutazione, qui di seguito specificate, a cui si premette che:

- in base alle disposizioni vigenti (l. 92/2019), per l'insegnamento scolastico dell'educazione civica è previsto per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, declinata in modo trasversale nelle discipline scolastiche, con l'obiettivo di "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

- I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Ciò detto, nell'anno scolastico in corso, l'insegnamento dell'ed.civica si è realizzato in modo trasversale mediante una UDA avente tema la "Cittadinanza attiva ed Educazione alla legalità e contrasto delle mafie" svolta dai docenti delle varie discipline del Consiglio di classe.

L'obiettivo principale è stato quello di favorire negli alunni la consapevolezza dell'importanza dell'impegno personale di ogni cittadino e della comunità civile intera, ma in particolare del fondamentale contributo che possono dare i giovani, nella costruzione di una società libera dalle mafie, dalla corruzione e da ogni tipo di comportamento scorretto.

"L'educazione alla legalità si pone non soltanto come premessa culturale indispensabile ma anche come sostegno operativo quotidiano, poiché soltanto se l'azione di lotta sarà radicata saldamente nelle coscienze e nella cultura dei giovani, essa potrà acquisire caratteristiche di duratura efficienza, di programmata risposta all'incalzare temibile del fenomeno criminale. Infatti, educare alla legalità vuol dire in primo luogo praticarla: le regole non devono essere presentate come puri comportamenti obbligatori, ma devono essere vissute con consapevolezza e partecipazione.

Inoltre, sono state dedicate, in presenza con la docente di italiano la prof.ssa Iacopelli Tiziana, ulteriori ore alla trattazione dei principali argomenti rientranti nei tre nuclei tematici di cui alla L 92/2019 su citata.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

COMPETENZE

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

PERCORSO DIDATTICO

- Educazione alla legalità e contrasto delle mafie (cfr UDA ed civica)
- Cittadinanza attiva (cfr UDA ed civica)
- La società e le regole
- Elementi fondamentali del diritto
- Le fonti del diritto
- La Costituzione italiana
- Dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana
- Caratteri e struttura della Costituzione
- Cittadinanza digitale

Argomenti da trattare dopo il 15 Maggio 2022:

- Lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030.

STRATEGIE E MEZZI

La metodologia didattica ha privilegiato modalità d'insegnamento-apprendimento volte a favorire l'acquisizione di competenze, capacità logiche, di sintesi e critiche. Per il raggiungimento degli obiettivi si è partiti dall'osservazione iniziale ed in itinere dei bisogni formativi dei corsisti, tenendo conto della programmazione di Dipartimento accostando alla classica lezione frontale discussioni guidate, lavori di gruppo nonché il problem-solving, cooperative learning. Sono state favorite le ricerche individuali e di gruppo, con l'ausilio dei vari tipi di dispositivi tecnologici nonché l'uso di mappe concettuali e la loro elaborazione.

Come strumenti del lavoro didattico sono stati utilizzati, manuali, fotocopie e/o schede appositamente predisposte per i corsisti.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Sono state privilegiate le verifiche orali.

La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, partecipazione, motivazione mostrate nonché la frequenza alle lezioni, dei risultati delle esercitazioni svolte in classe, della capacità espositiva legata al linguaggio specifico economico-giuridico.

Agrigento, 12/05/2022

Prof.ssa Nadia Millo

RELAZIONE FINALE
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE
classe V Agr. (serale)
anno scolastico 2021/2022

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 Agr. (serale) è composta da n° 8 alunni di cui 5 hanno frequentato regolarmente dall'inizio dell'anno scolastico, 2 saltuariamente ed 1 non ha mai frequentato. I corsisti hanno mostrato vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni. Gli studenti hanno mostrato di saper collaborare tra loro e hanno tenuto, nei confronti dei docenti, un comportamento sempre adeguato e rispettoso. Apprezzabile l'interesse per la disciplina e buono l'impegno partecipato alle lezioni e alle esercitazioni in classe. Tutti hanno seguito la programmazione elaborata, secondo il percorso didattico, le strategie e i mezzi, le tecniche di verifica e valutazione

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha assunto un atteggiamento accettabile nei confronti dell'attività scolastica. Sin dall'inizio, acquisito autonomia di lavoro e di giudizio; - potenziato, nel complesso la consapevolezza di essere parte integrante di una comunità di istituto.

CONOSCENZE

Complessivamente la classe ha acquisito buone conoscenze relative alle tematiche disciplinari inserite nel programma e ciò per effetto di uno studio adeguato e dello svolgimento dei compiti

ABILITA' e COMPETENZE Nel corso dell'anno la classe è progredita nelle capacità espositive e nell'utilizzo di una terminologia appropriata e specifica della disciplina. Gli allievi riescono ad individuare il percorso estimativo e conseguentemente a redigere semplici relazioni tecniche, economiche ed estimative.

INTERESSE DEGLI ALUNNI

Buono.

CONDOTTA E FREQUENZA DEGLI ALUNNI

La condotta durante le lezioni è stata corretta.

La frequenza alle lezioni non è stata regolare per pochissime situazioni dovute anche alla pandemia.

METODOLOGIE

Lezioni frontali con il coinvolgimento della classe nelle spiegazioni tramite domande – spunti di riflessione – brevi esercizi; lezioni con l'ausilio di materiale esemplificativo derivato principalmente dal testo in adozione; correzione di esercizi e di quesiti assegnati alla classe come esercitazioni da svolgere a casa. Le verifiche quadrimestrali di apprendimento sono state attuate con: tre test con domande aperte, la correzione di esercizi e quesiti assegnati per casa.

STRUMENTI DIDATTICI: testo in adozione e alcune fotocopie necessarie per aggiornare parti del testo.

PROGRAMMA SVOLTO

- Matematica finanziaria, Bilancio di un'azienda agraria;
- Il giudizio di stima, Le operazioni estimative e le conoscenze del perito;
- Valore di: costo, capitalizzazione, trasformazione, surrogazione, complementare
- Principio dell'ordinarietà Stime sintetiche: a vista, storica, comparativa, per valori tipici
- Il fondo rustico Le stime sintetiche La stima analitica
- Stima dei fabbricati rurali
- Miglioramenti fondiari: Concetti di base Giudizi di convenienza
- La perizia e l'arbitrato: Il perito, Il CTU, L'arbitro, La perizia

ARGOMENTI CHE SARANNO TRATTATI DOPO IL 15 MAGGIO

- Il Catasto: Inquadramento generale La formazione e conservazione del Catasto Le visure e le certificazioni
- Valutazione d'impatto ambientale: Cenni su stime dell'impatto ambientale.

Agrigento,12/05/2022

Prof. Giuseppe Presti

ITP Salvatore La Valle

**Relazione Finale
Produzioni vegetali
classe V Agr. (serale)
anno scolastico 2021/2022**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5° Agraria (serale) è composta da n° 8 alunni di cui 5 hanno frequentato regolarmente dall'inizio dell'anno scolastico, 2 saltuariamente ed 1 non ha mai frequentato. I corsisti hanno mostrato vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni. Gli studenti hanno mostrato di saper collaborare tra loro e hanno tenuto, nei confronti dei docenti, un comportamento sempre adeguato e rispettoso. Apprezzabile l'interesse per la disciplina e buono l'impegno partecipato alle lezioni e alle esercitazioni in classe. Tutti hanno seguito la programmazione elaborata, secondo il percorso didattico, le strategie e i mezzi, le tecniche di verifica e valutazione.

CONOSCENZE:	Acquisizione delle conoscenze relative all'impianto e alle tecniche di coltivazione comuni alle principali specie arboree presenti nel nostro territorio, della superficie coltivata e della importanza economica.
COMPETENZE:	Saper risolvere sulla base delle conoscenze acquisite le problematiche legate alle principali colture presenti nel territorio, con l'utilizzo di strumenti e tecniche adeguate.
CAPACITA':	Essere in grado di organizzare le conoscenze e le competenze acquisite per eseguire le moderne tecniche di coltivazione, sviluppando autonome capacità logiche, critiche ed elaborative.
METODI	L'attività didattica è stata svolta in prevalenza attraverso lezioni frontali classiche, ma anche con lo stimolo di interventi degli alunni e discussione e confronto sui temi didattici. Inoltre sono state utilizzate diverse schede, illustrate con disegni e fotografie ad hoc: di botanica, di coltivazione, di riconoscimento, delle avversità. I riferimenti agli aspetti di eco-sostenibilità e di valorizzazione della qualità dei prodotti sono stati continui in tutto il corso.

STRUMENTI:	Il libro di testo: Produzioni vegetali, Coltivazioni Arboree. S.Bocchi, R, Spigarolo, S, Ronzoni, F. Caligione. Poseidonia scuola Prontuari vari; Manuale dell'agronomo; Cartografia tematica e varia.
RISULTATI	Nel complesso parte degli alunni ha raggiunto un buon livello di conoscenze teoriche, ha mostrato sufficiente disponibilita' nei confronti del docente.
CRITERI DI: <i>A) Misurazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente : Non riuscire ad inquadrare i problemi estimativi e non essere in grado di ipotizzare una soluzione; • Sufficiente/Buono : Riuscire ad inquadrare il problema ed offrire soluzioni compatibile con le problematiche proposte. • Ottimo/Eccellente : Riuscire a proporre soluzioni corrette con prontezza e competenza specifica.;
CRITERI DI: <i>B) Valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente : Non essere riusciti a migliorare il proprio livello di partenza e non avere fornito un'apprezzabile interesse; • Sufficiente/Buono : Avere partecipato al dialogo educativo, avere acquisito un'accettabile grado di preparazione ed avere mostrato un interesse nei confronti della disciplina. • Ottimo/Eccellente: Avere partecipato attivamente e con impegno al dialogo educativo; avere acquisito la capacita' di inquadrare e risolvere adeguatamente le problematiche professionali.
<p>STRUMENTI DI VERIFICA</p> <p>Orale: colloqui per valutare le capacita' di impostazione dei quesiti estimativi, la maturazione raggiunta nell'applicazione delle procedure estimative, la chiarezza e la proprieta' del linguaggio tecnico professionale.</p> <p>Scritto - grafico: Verifiche scritte sotto forma di esercizi e problemi anche a risposta multipla inerenti il programma svolto nel corso dell'anno</p>	
<p>TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE</p> <p>Numerose prove con problemi di tipologia mista: a soluzione rapida, quesiti a risposta multipla e a risposta alternativa vero/falso con motivazione della risposta. Effettuate due prove simulate, esami di stato fornite dal MIUR.</p>	

PROGRAMMA SVOLTO PRODUZIONI VEGETALI

Introduzione

La frutticoltura in Italia. La peculiarità delle colture arboree.

1 – Morfologia e fisiologia dei vegetali

Sistema radicale. Parte aerea. Fioritura e fecondazione. Accrescimento e maturazione dei frutti.

2 – Propagazione e impianto

Metodi di propagazione delle piante da frutto. Impianto del frutteto.

3 – Tecniche di coltivazione dei frutteti

Aspetti generali. Gestione del terreno. Gestione del bilancio idrico. Gestione del bilancio nutrizionale. La difesa delle piante da frutto. Linee guida per le tecniche di coltivazione nei sistemi di agricoltura sostenibile.

4 – Potatura, raccolta, qualità' e conservazione in modalità

Aspetti generali. Potatura di allevamento e forme di allevamento: vaso emiliano, vaso trentino e californiano; globo, piramide, fusetto, vaso policonico, vaso catalano, palmetta regolare e irregolare, ipsilon e asse. Potatura di produzione. Raccolta.

5 – Colture arboree

Vite

Importanza economica e diffusione, origine e descrizione botanica, fenologia, esigenze pedo-climatiche, principali cultivar, propagazione, forme di allevamento, potatura, tecnica colturale, qualità/caratteristiche del prodotto, scheda delle principali avversità.

Olivo

Importanza economica e diffusione, origine e descrizione botanica, fenologia, esigenze pedo-climatiche. Principali cultivar, propagazione, forme di allevamento, potatura, tecnica colturale, qualità/caratteristiche del prodotto, scheda delle principali avversità, osservazioni dirette in campo.

Programma da svolgere dopo il 15 maggio 2020

6- Qualità, post-raccolta e conservazione

I principali requisiti di qualità. Indici di maturazione. Metodologia per l'effettuazione delle analisi per misurare la qualità della frutta. Lavorazioni e trattamenti post-raccolta. Tecniche di conservazione.

Agrigento, 12/05/2022

Prof. Giuseppe Presti

ITP LA VALLE SALVATORE

**Relazione Finale
Trasformazione Dei Prodotti
classe V Agr. (serale)
anno scolastico 2021/2022**

La classe 5° Agraria (serale) è composta da n° 8 alunni di cui 5 hanno frequentato regolarmente dall'inizio dell'anno scolastico, 2 saltuariamente ed 1 non ha mai frequentato.. Gli alunni provengono tutti dalla classe IV del precedente anno scolastico. La classe ha tenuto, nell'arco del triennio, un comportamento adeguato al contesto scolastico. Anche nei confronti dei docenti, gli alunni hanno sempre manifestato un rapporto aperto, spontaneo e rispettoso. La frequenza, nonostante alcune discontinuità, è stata generalmente regolare. La partecipazione al dialogo educativo, pur con differenziazioni a seconda delle discipline, si è rivelata generalmente propositiva. Dal punto di vista comportamentale gli allievi si sono mostrati educati e rispettosi delle regole scolastiche.

Obiettivi raggiunti:

- Costituzione chimica degli alimenti:** conoscere i glucidi, i lipidi, le proteine e le vitamine; -Conoscere la loro classificazione le caratteristiche chimiche principi;
- I microrganismi nelle trasformazioni agroalimentari:** conoscere la classificazione dei microrganismi;
- saper individuare i microrganismi utili e quelli dannosi nelle trasformazioni agroalimentari;
- individuare i microrganismi utili e quelli dannosi nelle trasformazioni agroalimentari;
- Conoscere la produzione del vino in Italia, in Europa e nel mondo;
- Conoscere gli aspetti botanici, fisiologici e la composizione chimica dell'uva;
- Conoscere i sistemi di raccolta dell'uva;
- Conoscere l'azione dei lieviti nella fermentazione alcolica;
- Conoscere il latte e la produzione del formaggio;
- Conoscere gli aspetti botanici dell'olivo e la composizione dell'olio;
- individuare le diverse fasi dei processi trasformativi;
- Individuare gli effetti della trasformazione dei prodotti agricoli sull'ambiente;

Obiettivi trasversali:

- Organizzare il proprio apprendimento;
- Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio;
- Interagire in gruppo;
- Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità
- Affrontare situazioni problematiche;

Contenuti

Costituzione chimica degli alimenti

I glucidi o carboidrati; I lipidi o grassi; I protidi o proteine;

I microrganismi nelle trasformazioni agroalimentari

Cenni: i batteri; le muffe; i lieviti; i virus; l'accrescimento della popolazione microbica; metabolismo microbico

Industria Enologica

Il vino: produzione e consumo in Europa e nel mondo;

La vite: cenni botanici e fisiologici; struttura e composizione chimica del grappolo; la vendemmia;

Dall'uva al mosto: ammostamento delle uve; microrganismi del mosto; anidride solforosa; correzione dei mosti;

Dal mosto al vino: i lieviti nella fermentazione alcolica; la fermentazione malolattica;

Vinificazione: la vinificazione in rosso o con macerazione; la vinificazione in bianco o senza macerazione; altri tipi di vinificazione;

Stabilizzazione e affinamento: torbidità dei vini; chiarificazione e stabilizzazione; il travaso del vino; filtrazione; centrifugazione;

Invecchiamento dei vini: invecchiamento in fusti; invecchiamento in bottiglia;

Classificazione e denominazione dei vini: vini con denominazione geografica; etichettatura dei vini;

Industria lattiero-casearia

Il latte e il formaggio; produzione e consumo di latte e derivati; produzione di latte in Europa, nel mondo, in Italia; componenti del latte; latte alimentare; latte in polvere e condensati; latte modificati; confezionamento ed etichettatura del latte

alimentare; la microflora del latte e dei prodotti lattiero caseari; batteri; muffe; lieviti, la coagulazione; il caglio; la caseificazione e la produzione del formaggio; classificazione dei formaggi;

Industria olearia

Coltivazione, produzione e consumo dell'olio di oliva nel mondo; caratteristiche botaniche dell'olivo; il fiore; il frutto; la raccolta; il frantoio oleario; processi tecnologici di estrazione dell'olio; composizione chimica e caratteristiche dell'olio di oliva ; Panel test; Sottoprodotti dell'oleificazione : Acque di vegetazione; sansa; Ricerca su cultivar autoctone;

Olio di semi

Materie prime; Oli e grassi impiegati per friggere: il punto di fumo;

Margarina

Composizione; classificazione; processo produttivo;

Impatto ambientale dell'industria agroalimentare

Il consumo delle risorse; L'impronta idrica o acqua virtuale; produzione dei rifiuti e corretta gestione; Bioraffineria: le acque di vegetazione olearia;

Probabili contenuti dopo il 15 maggio:

Sicurezza alimentare e ambiente;

Contaminanti biologici, chimici e fisici; contaminazioni microbiche; Processo di sanificazione;

Metodologi didattiche

Si è reso necessario soffermarsi sulle tematiche svolte e adattare i contenuti disciplinari agli alunni in ritardo con il programma.

A questi allievi è stata data l'opportunità di recuperare i saperi minimi delle tematiche trattate con agevolazione sui tempi di consegna. Utile l'assiduo controllo della preparazione con frequenti verifiche orali brevi e programmate.

Le metodologie utilizzate per il raggiungimento delle competenze sono state: la lezione frontale partecipata, il problem solving, il tutoring che ha fornito ulteriori stimoli all'apprendimento. Svolgimento di esercitazioni orali e pratiche effettuate con la codocenza dell' insegnante tecnico pratico

Materiali didattici utilizzati

Libro di testo

Dispense fornite dal docente

Ricerche e informazioni reperiti nel web dal docente e studenti

Agrigento 12/05/2022

I docenti

Presti Giuseppe

La Valle Salvatore

**Relazione Finale
Gestione Dell'Ambiente e Del Territorio
classe V Agr. (serale)
anno scolastico 2021/2022**

La classe 5° Agraria (serale) è composta da n° 8 alunni di cui 5 hanno frequentato regolarmente dall'inizio dell'anno scolastico, 2 saltuariamente ed 1 non ha mai frequentato.. Gli alunni provengono tutti dalla classe IV del precedente anno scolastico. La classe ha tenuto, nell'arco del triennio, un comportamento adeguato al contesto scolastico. Anche nei confronti dei docenti, gli alunni hanno sempre manifestato un rapporto aperto, spontaneo e rispettoso. La frequenza, nonostante alcune discontinuità, è stata generalmente regolare. La partecipazione al dialogo educativo, pur con differenziazioni a seconda delle discipline, si è rivelata generalmente propositiva. Dal punto di vista comportamentale gli allievi si sono mostrati educati e rispettosi delle regole scolastiche.

In relazione alla programmazione curricolare in cui sono stati fissati gli obiettivi minimi disciplinari, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE

- Attitudini e classificazioni dei territori.
- Competenze degli organi amministrativi territoriali.
- Interventi a difesa dell'ambiente.
- Normativa ambientale e territoriale.
- Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse.
- Valutazione d'impatto ambientale.

COMPETENZE

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- organizzare attività produttive ecocompatibili;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente

CAPACITA'

- Rilevare le strutture ambientali e territoriali.

- Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione.
- Individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità.
- Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali.
- Attivare modalità di collaborazione con Enti e uffici territoriali.

PROGRAMMA SVOLTO

Biodiversità:

Diversità genetica → La variazione della diversità nello spazio → La variazione della diversità nel tempo → Agrobiodiversità → Agroecosistema dell'azienda agricola → Come tutelare la biodiversità

Impronta ecologica

Definizione → La misurazione della sostenibilità → La misurazione dell'impronta ecologica (cenni)

Bioindicatori

Caratteristiche → Utilizzo

Agricoltura integrata

Principi generali della regione toscana per le produzioni agricole ottenute con metodo dell'agricoltura integrata (Piano di Sviluppo Rurale 2007- 2013 Reg. CE 1698/2005 e L.R. 14 aprile 1999 n. 25) → Scheda fase agronomica olivo e scheda difesa e diserbo olivo → Scheda fase agronomica vite e scheda difesa e diserbo vite → Scheda fase agronomica cereali e scheda difesa e diserbo cereali.

Agricoltura biologica

Principi generali testo integrato Regolamento CE 834/2007

La gestione dei rifiuti nell'azienda agricola

I rifiuti agricoli e loro tipologie → Criteri per il deposito dei rifiuti in azienda → La gestione dei rifiuti in azienda → Oneri a carico dell'impresa agricola

PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

Definizione di territorio; ambiente e paesaggio → Agroecosistemi e ecosistemi → I parchi terrestri e le aree marine protette → Classificazione delle aree protette. → Natura 2000: SIR; SIC; ZPS; ZSC .

Agrigento, 12/05/2022

Prof. Giuseppe Presti

ITP La Valle Salvatore

COMUNICAZIONI SU CREDITO SCOLASTICO**Punteggio**

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico.

I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

Attribuzione credito

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Ecco la tabella:

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

A.S. 2021/2022 ORDINANZA MINISTERIALE N° 65 DEL 13 MARZO 2022

TABELLA DI CONVERSIONE DEL CREDITO CONSEGUITO NEL III E NEL IV ANNO

Allegato C

**Tabella 1
Conversione del credito scolastico
complessivo**

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

ELENCO DEI DOCENTI DEL C.d.C. E DELLE RELATIVE
DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO

N°	Docente	Materia insegnata
1	MICALIZIO GIOVANNA	Religione
2	IACOPELLI TIZIANA	Italiano
3	IACOPELLI TIZIANA	Storia, Cittadinanza e Costituzione
4	MONTALBANO GIUSEPPE	Matematica
5	PRESTI GIUSEPPE	Economia, Estimo, Marketing e Leg. Gestione Ambiente. Produzioni Vegetali Trasformazione Prodotti
6	LA VALLE SALVATORE	ITP-Lab. Trasform. Prodotti, Gestione Ambiente, Produz. Veget.
7	SANTAMARIA SALVATORE	Genio Rurale
8	GIGLIA MARTA	Inglese
9	MILLO NADIA	Educazione Civica